

**Francesca
Pasinelli***
L'INTERVENTO


LA RICERCA È COMPETIZIONE

SULL'ONDA dell'entusiasmo suscitato dalla competizione olimpica, in cui Telethon era presente, grazie a un accordo con il Coni, per una campagna di sensibilizzazione, vorrei proporre una riflessione su alcune analogie tra sport e ricerca, tema di centrale importanza per il nostro Paese, soprattutto in una fase difficile come quella attuale. Dal 1990 Telethon persegue l'obiettivo della cura per le malattie genetiche rare applicando rigorosamente alcuni semplici principi: massimizzare l'investimento in ricerca e selezionare i progetti migliori. La competizione a cui gli scienziati si sottopongono per accedere ai fondi disponibili è serratissima e ogni anno la grande maggioranza dei concorrenti (80-85%) è esclusa dal podio.

È INTERESSANTE osservare che, mentre nessuno mette in discussione la

legge dello sport in base alla quale solo tre atleti, tra gli eccellenti che si qualificano alla competizione olimpica, potranno conquistare una medaglia, lo stesso principio non è sempre accettato in altri ambiti, quali ad esempio quello del finanziamento alla ricerca, per cui spesso prevalgono logiche compensatorie del "poco a tutti" che contrastano con la piena valorizzazione del merito. A guidare il nostro operato è, invece, la convinzione che premiare chi merita paghi e che per farlo sia necessario fidarsi delle regole che ciò comporta. Tengo a sottolineare che, mentre nei primi anni di lavoro della Fondazione l'applicazione di tali principi si basava principalmente su un coraggioso atto di fede, supportato dai risultati conseguiti nei Paesi anglosassoni, ora è proprio la ricerca finanziata da Telethon, più vicina alla cura per un numero sempre maggiore di patologie, a confermarci che questo sistema è soprattutto utile, anche nel

contesto della ricerca italiana.

QUEST'ANNO, delle oltre 250 proposte ricevute, sono state 44 quelle che hanno meritato un finanziamento, 8 in più rispetto all'anno scorso, per totale di oltre 11 milioni di euro. Grazie ai fondi donati dagli Italiani, 66 laboratori potranno mettersi al lavoro: molti dei progetti finanziati, infatti, saranno svolti in sinergia da più gruppi distribuiti sul territorio nazionale. A questi si aggiungono quattro giovani ricercatori selezionati per far parte dell'istituto Telethon Dulbecco. Con un finanziamento di circa cinquecentomila euro nei primi cinque anni, avranno gli strumenti per costruire una carriera indipendente nella ricerca e, ci auguriamo, competere con successo nell'arena internazionale.

(*) Direttore Fondazione Telethon

